




Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128

efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseforano

Anno III numero 2 Febbraio 2023

XVII febbraio: hai dimenticato qualcosa?

Notando come gl'invitati sceglievano i primi posti, Gesù disse loro questa parabola: Quando sarai invitato a nozze da qualcuno, non timettere a tavola al primo posto, che talora non sia invitato da lui qualcuno più ragguardevole di te e chi ha invitato te e lui non venga a dirti: cedi il posto a questo! E tu debba con tua vergogna cominciare allora a occupare l'ultimo posto. Ma quando sarai invitato, va ametterti all'ultimo posto affinché quando colui che t'avrà invitato verrà ti dica: amico, sali più in su. Allora ne avrai onore davanti a tutti quelli che sono teco a tavola. Poiché chiunque si innalza sarà abbassato e chi si abbassa sarà innalzato"

(Luca 14,7-11)

Noi Valdesi a ogni occasione che si presenta, ma in modo particolare in occasione del XVII febbraio, ricordiamo i punti importanti e non importanti della nostra storia secolare e da quello che furono e da quello che fecero i nostri padri traiano argomento per constatare di essere a un livello veramente molto elevato e per congratularcene a vicenda, con vivo senso di simpatia e di ammirazione verso noi stessi. (...)

Fratelli miei, perché ciascuno di noi va a sedersi al primo posto alla tavola dei suoi fratelli? Colui che è orgoglioso nella sua fede e colui che è umile nella sua fede: l'uno e l'altro si contendono il primo posto e sono sicuri che ad essi sia dovuto il primo posto.

Perché portiamo nella fede uno spirito che alla fede non appartiene? Che cos'è fede? Affidarsi a Colui in cui si è creduto. Perché, invece, vogliamo affidarci a noi stessi e da noi stessi giudicarci e stabilire il posto che ci è dovuto?

Perché dimentichiamo con tanta facilità e con tanta frequenza quello che è uno dei punti fondamentali del messaggio dell'Evangelo: che la misura di Dio è diversa dalla nostra misura e il giudizio di Dio può capovolgere tutte le nostre valutazioni? L'annuncio che ci è dato oggi è questo, fratelli: "Chiunque s'innalza sarà abbassato, e chi si abbassa sarà innalzato".



Il giorno del Convito del Regno può darsi che ci venga detto: Chiesa Valdese cedi il posto! Tu hai voluto prendere il primo posto, ma va ora ad occupare l'ultimo, perché c'è qualcuno di più ragguardevole di te davanti al Signore Iddio: qualcuno che tu hai giudicato fra i non degni, fra i lontani, fra gli ultimi e che da sé si era giudicato troppo povero, storpio, zoppo, cieco nello spirito per osare di andarsi a sedere alla mensa di Dio insieme ai sani e ai giusti e ai forti. Ma ora, lui che era abbassato, è stato innalzato, lui che non aveva scelto il posto è stato fatto salire al primo posto: è stato giudicato dal Signore tra i ragguardevoli del Regno dei cieli.

Il giorno del Convito del Regno può darsi che ci venga detto: Tu, uomo spirituale e credente, che ti sei interessato delle cose di Dio e che ti sei sacrificato per Dio e che hai creduto perciò di poter occupare il primo posto, come uomo degno della considerazione di Dio, vai ora a occupare l'ultimo posto, perché io voglio dare il posto che tu avevi preso per te, a quello zoppo, a quello storpio, a quello cieco nello spirito che tu avevi giudicato non degno di considerazione, lontano e disprezzabile e a cui avevi negato il posto nella Chiesa, pensando che ne pregiudicasse il buon nome davanti agli uomini: io voglio dare a lui il primo posto, il posto più bello, il posto più benedetto, il posto più vicino alla mia faccia. Perché quello sa di avere bisogno del perdono del suo Dio, mentre tu, tu l'hai dimenticato, dopo averlo chiesto e conosciuto, hai creduto di averlo ottenuto e di possederlo e di non averne più bisogno ormai: perciò lui è più ragguardevole di te. Perciò voglio chiamarlo Amico e voglio dirgli: Amico, Sali più in su; voglio innalzarlo davanti a me.

Fratelli, questo è l'annuncio che ci viene oggi dall'Evangelo: precisamente oggi in cui celebriamo il nostro XVII febbraio. E' la luce del Regno che scende su di noi.

Invece delle glorie del passato, cibiamoci oggi, fratelli, del pane e del vino della Cena di Cristo. Il pane e il vino: sono il segno della nostra povertà, della nostra miseria, del nostro essere ciechi e storpi e zoppi davanti all'Onnipotente e al Santo, della nostra posizione di non ragguardevoli. Segno della nostra miseria, ma cibo della nostra speranza, cibo di ravveduti, di questuanti la grazia e il perdono e la misericordia di Dio.

Sermone predicato dal pastore **Vittorio Subilia** il 15/02/1942 nel Tempio Valdese di Aosta, in occasione del XVII Febbraio.

Questo mese:



XVII Febbraio: la festa

Domenica 19 febbraio festeggeremo la ricorrenza delle Lettere patenti con le quali re Carlo Alberto riconobbe ai valdesi i diritti civili e politici (17 febbraio 1848).

Il culto (ore 11.00) sarà presieduto dal pastore **Dr. Paweł Andrzej Gajewski**, docente incaricato di Teologia delle religioni alla Facoltà valdese, pastore della Chiesa metodista di Terni e della Chiesa valdese di Perugia, e presidente della Commissione esecutiva distrettuale. **Alle 13.00 è prevista l'agape** (preghiamo di prenotarsi presso il pastore o presso Marta Pazzaglia).

Alle ore 15.00 il pastore Gajewski terrà una conversazione dal titolo: **"Il protestantesimo e il dialogo inter-religioso"**.

Al tramonto è prevista l'accensione del falò.

Si prega di prenotarsi per il pranzo presso il pastore o Marta Pazzaglia.



XVII Febbraio: Chi dà una mano?

Abbiamo bisogno di volontari che collaborino con i cuochi, con l'allestimento della sala, con il servizio ai tavoli e con la rigovernatura. **Le persone disponibili sono pregate di contattare il pastore o Marta Pazzaglia.**



XVII Febbraio: Quanto costa la libertà?

Dal 12 al 19 febbraio avremo la **SETTIMANA DI RINUNCIA**. Si tratta

di rinunciare a qualcosa nel corso della settimana (può essere una pizza, un acquisto, un aperitivo...) e devolvere il corrispettivo alla cassa culto della chiesa valdese personalmente o via bonifico bancario indicando come causale **SETTIMANA DI RINUNCIA**. Nel 1930 il Sinodo istituì questa raccolta speciale per il XVII febbraio, proprio per collegarla alla festa della libertà. Perché la vera libertà è la libertà di esserci, di partecipare, di condividere. E questa libertà... costa. Ti chiediamo di prenderla sul serio.



Studio biblico

Tutti i giovedì alle ore 17.00 nella saletta.

Leggiamo insieme il Catechismo di Heidelberg.



Corale

La corale, diretta dal pastore, si ritrova **tutti i giovedì alle 18.00 nella sala piccola.**



Gruppo di lettura teologica "Dietrich Bonhoeffer"

venerdì 10 e 24 febbraio alle ore 21.00, con possibilità di cena condivisa (prenotarsi presso il pastore). **Continuiamo la lettura della Lettera a Diogneto.**



Assemblea di Chiesa:

L'assemblea ordinaria della chiesa è convocata per domenica 26 febbraio alle ore 11.00.

All'Ordine del giorno:

» presentazione della relazione finanziaria,

» approvazione dell'operato del Consiglio,
» approvazione bilancio 2023,
» elezione di due membri.
» varie ed eventuali.



Hai bisogno di un computer?

La Chiesa cede computer funzionanti a fronte di un'offerta. Se interessato chiedi a un membro del Consiglio di Chiesa.

IL PASTORE È A TUA DISPOSIZIONE!

Contattalo al 3403024128

Fate questo come uomini liberi, che non si servono della libertà come di un velo per coprire la malizia, ma come servi di Dio (I Pietro 2,12).

Ricordiamo a tutti di continuare a sostenere generosamente l'opera della chiesa e di condividere la riconoscenza a Dio.

Puoi farlo versando la tua contribuzione prima o dopo il culto domenicale, oppure con bonifico bancario

Banca di Credito Cooperativo, Chiesa evangelica valdese di Forano, iban:

IT52C 0832 7737 9000
0000 006405

Signore nostro Dio!

Mentre tutto passa, dacci la libertà di attenerci alla perennità e solo ad essa!

Permettici di camminare in questa libertà negli anni che si succederanno nel tempo breve o lungo che sia!

Concedi questa libertà a un sempre maggior numero di esseri umani e rischiara, qui e ovunque, giovani e vecchi, saggi e sciocchi, potenti e umili, affinché anche essi vogliano diventare testimoni di ciò che sussiste in eterno.

(da Karl Barth)